

Simone Giusti
Insegnare
con la
letteratura



Al volo

Viaggi nel mondo narrato e simulazioni di volo

Sì, viaggiare

- ❖ La lettura dei testi letterari fa compiere dei veri e propri viaggi immaginari. La lezione illustra i meccanismi cognitivi che sono alla base della costruzione del mondo narrato. Grazie alla comprensione di questi meccanismi è possibile cambiare le tecniche di analisi del testo, rendendo la lettura più efficace e sensata.



Dove sei stato?

“Pensiamo di essere di fronte a qualcuno che ci racconti una storia, oppure in poltrona, con un libro aperto sulle ginocchia. In entrambi i casi ci troviamo fisicamente in un mondo concreto, nel quale la pratica che stiamo svolgendo ha il suo posto. Ma ascoltando o leggendo ci trasferiamo simultaneamente anche in un altro mondo: il mondo narrato. Questo mondo esiste solo nell’immaginazione, ed è creato dalla narrazione attraverso il medium di un discorso narrativo.”

Paolo Jedlowski



Una mente attiva

“La lettura è spesso considerata un atto passivo: ci sprofondiamo in poltrona e lasciamo che la musica dello scrittore suoni nel nostro cervello. Ma non è affatto così. Quando entriamo a contatto con una storia, la nostra mente macina a getto continuo. [...]

La nostra mente fornisce la maggior parte delle informazioni alla scena: la maggior parte dei colori, delle ombreggiature e della matericità”.

Jonathan Gottschall, *L'istinto di narrare*, trad. di Giovanna Olivero, Bollati Boringhieri 2014



La virtualità dell'opera letteraria

“L'opera letteraria non coincide mai completamente né con il testo né con la sua concretizzazione, [...] Il luogo all'opera letteraria è dunque situato là dove testo e lettore convergono ed è un luogo che ha necessariamente un carattere virtuale, perché non può essere ridotto né alla realtà del testo, né alle configurazioni del senso proprie del lettore. È da questa virtualità dell'opera che ha origine la sua dinamica”.

Wolfgang Iser, *Il processo della lettura* (1974), in *Teoria della ricezione*, a cura di R.C. Holub, Einaudi 1989

Lo sganciamento

“La narrazione è una forma di pensiero offline che produce quel fenomeno – particolarmente evidente durante la lettura di un testo (o la percezione di un’immagine) che è il *decoupling*, lo sganciamento cioè dell’azione mentale dall’azione fisica”.

Michele Cometa, *Perché le storie ci aiutano a vivere. La letteratura necessaria*,
Cortina 2017



A distanza di sicurezza

“Perché un film o un romanzo ci emozionano potenzialmente più di una scena della vita reale di cui possiamo analogamente essere spettatori? Forse anche perché nella “finzione” artistica la nostra inerenza all’azione narrata è totalmente libera da coinvolgimenti personali diretti. Siamo liberi di amare, odiare, provare terrore, facendolo da una distanza di sicurezza. Questa distanza di sicurezza che rende la mimesi “catartica” può mettere in gioco in modo più totalizzante la nostra naturale apertura al mondo.”

Vittorio Gallese, *Corpo e azione nell’esperienza estetica. Una prospettiva neuroscientifica*,
Allemandi 2010

Un processo cognitivo

“Quando accediamo al mondo del testo sperimentiamo un processo cognitivo formidabile, dato dalla capacità umana di realizzare una **proiezione deittica di sé nel testo**, di ancorarsi cognitivamente tutt’a un tratto in un diverso tempo, in un diverso luogo, in un diverso sistema percettivo o prospettico, di rappresentarsi scene ed eventi. Durante la lettura di un’opera letteraria si è come trasportati al suo interno si vive un’esperienza di immersione”.

Sara Costa, *Introduzione alla poetica cognitiva*, Roma, Aracne,
2014

La teoria dei mondi

“Il **mondo del testo** (text world) è il **modello mentale** che il lettore-ricevente costruisce in modo incrementale per creare una coerenza nell’informazione e rappresentarsi il testo” (Costa, 2014).

Si distinguono tre piani o livelli interconnessi:

- **Mondo del discorso**

- ❖ La situazione e i mezzi materiali della narrazione, i saperi e i ricordi del lettore, i processi cognitivi.

- **Mondo effettivo del testo** (actual text world)

- ❖ La rappresentazione mentale che viene costruita dal lettore per comprendere la narrazione. Avviene attraverso diverse componenti del testo (elementi di costruzione e proposizioni di sviluppo).

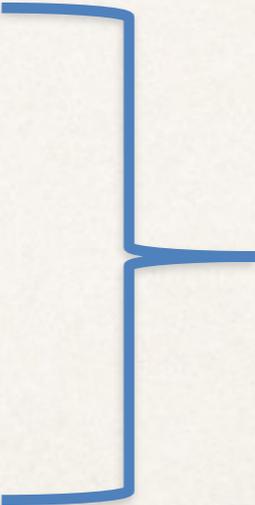
- **Sub-mondi**

- ❖ Sono dati dalle variazioni all’azione principale e possono essere dei sub-mondi realizzati o deittici (flashback, ricordi, discorsi diretti dei personaggi, anticipazioni) o sub-mondi non realizzati o virtuali (i desideri, i sogni, i progetti di un personaggio).

Un viaggio spazio temporale

Il centro deittico egocentrico:
punto zero o origo

Io
Qui
Ora



**Proiezione
deittica**



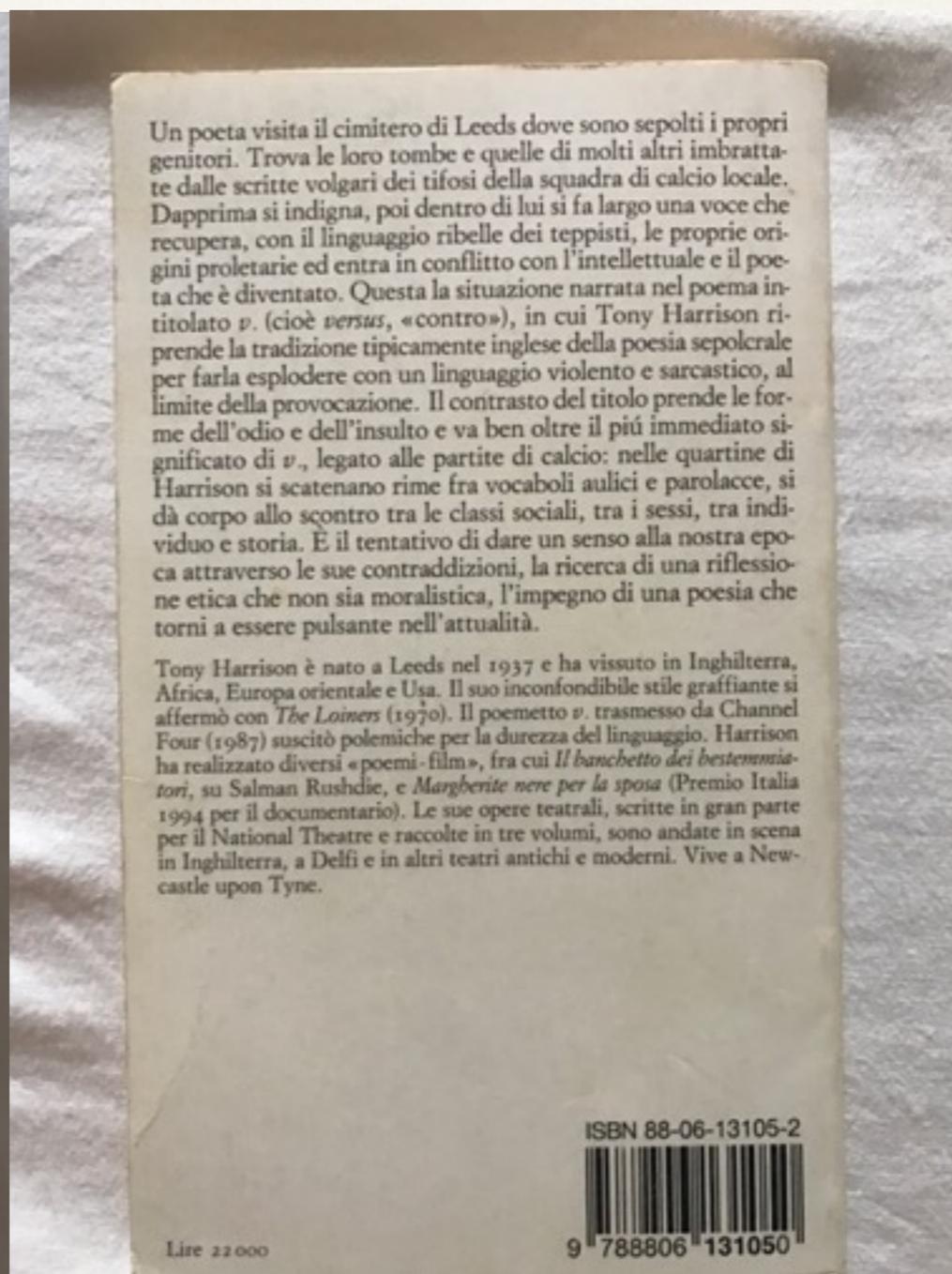
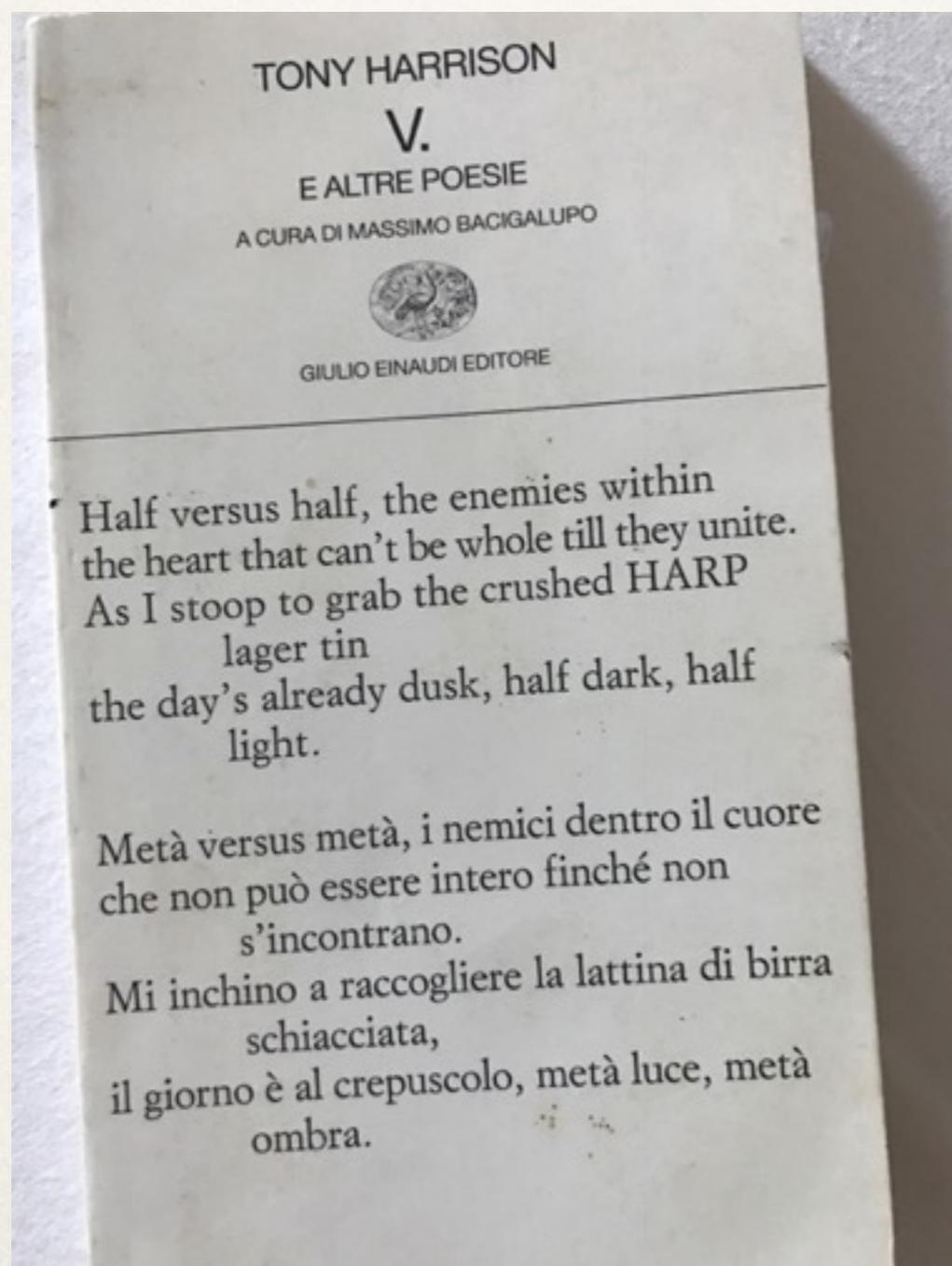
Inviti al viaggio

Strategie, tecniche e trucchi per favorire il viaggio nel mondo narrato

Dare importanza all'esperienza concreta: il qui e ora della fruizione delle opere



Il dispositivo



Un portfolio delle esperienze di lettura

- ❖ **Il dispositivo** (su quale supporto hai letto l'opera?)
- ❖ **L'occasione** (come, dove e attraverso chi sei entrato in contatto con l'opera?)
- ❖ **Il tempo e lo spazio della lettura** (quando, in quanto tempo, in quali momenti della giornata, in quali luoghi e in che posizione hai letto l'opera?)
- ❖ **Le emozioni** (cosa hai provato durante la lettura? quali sono state le emozioni dominanti? qual è stata la parte più emozionante o il personaggio in cui ti sei maggiormente immedesimato / a?)
- ❖ **I guadagni** (che cosa hai guadagnato dalla lettura in termini di apprendimento? cosa hai imparato? quali conoscenze hai acquisito? quali capacità hai esercitato?)

da S. Giusti, *Didattica della letteratura 2.0*, Carocci 2015

Leggere ad alta voce

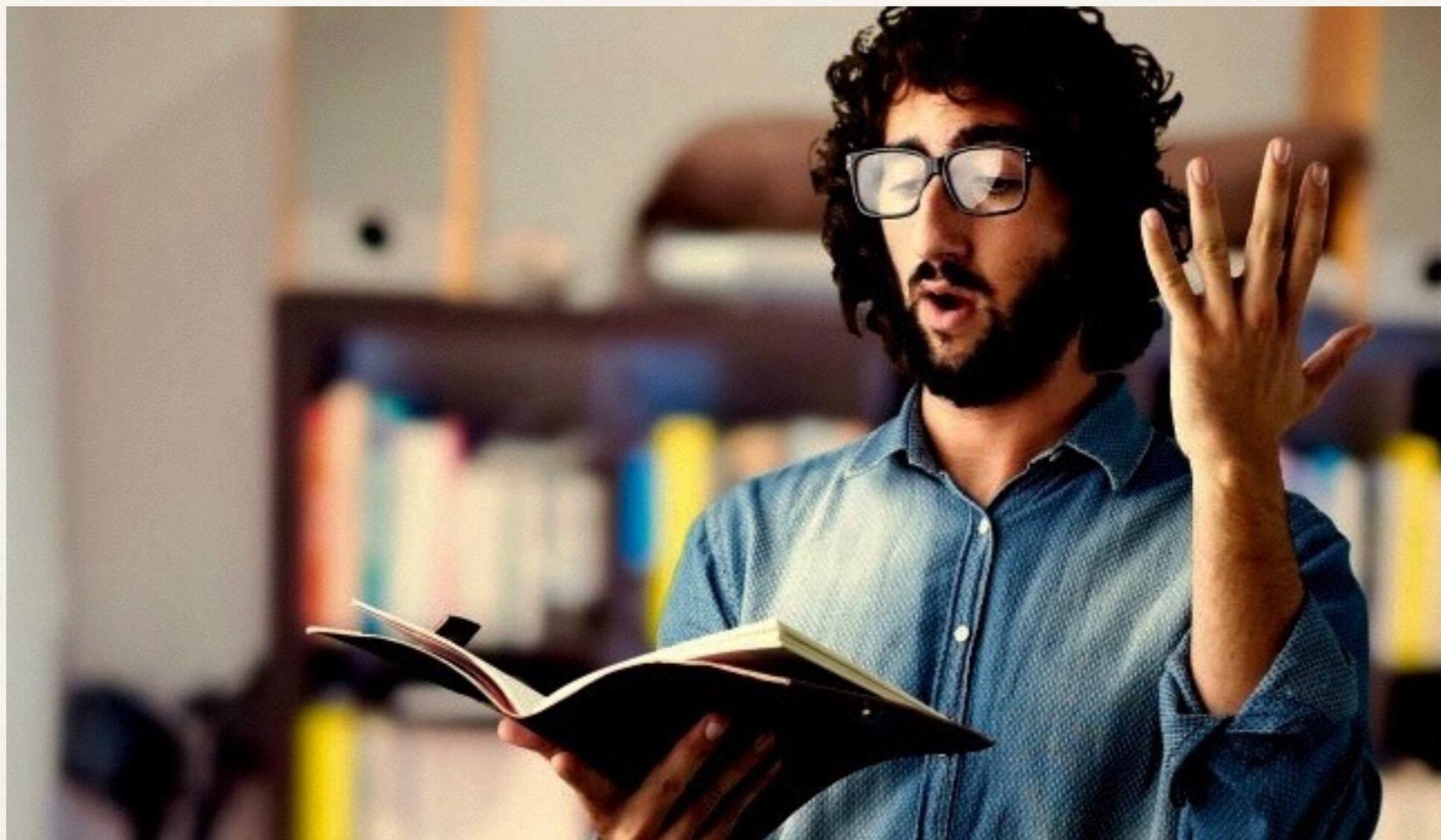


immagine tratta da <https://nuovoutile.it/>

Raccontare le storie



Raffigurare le opere



Riscrivere



Attivare le opere con la (ri)scrittura

- ❖ Copiare
- ❖ Tradurre
- ❖ Riassumere
- ❖ Imitare
- ❖ Ri-mediare

«Tradurre questi versi sulle prime mi sembra un po' ridicolo. Li conosco da sempre, li ricordo a memoria. Eppure, e anche stavolta, volgerli nel mio italiano ha una funzione specifica: quella di non limitarmi ad ascoltare all'infinito Dante e Tasso, bensì di istituire con loro un dialogo nel quale avrò **diritto di parola e di replica.**»

Massimo Bocchiola, *Mai più come ti ho visto. Gli occhi del traduttore e il tempo*, Einaudi, Torino 2015, p. 60

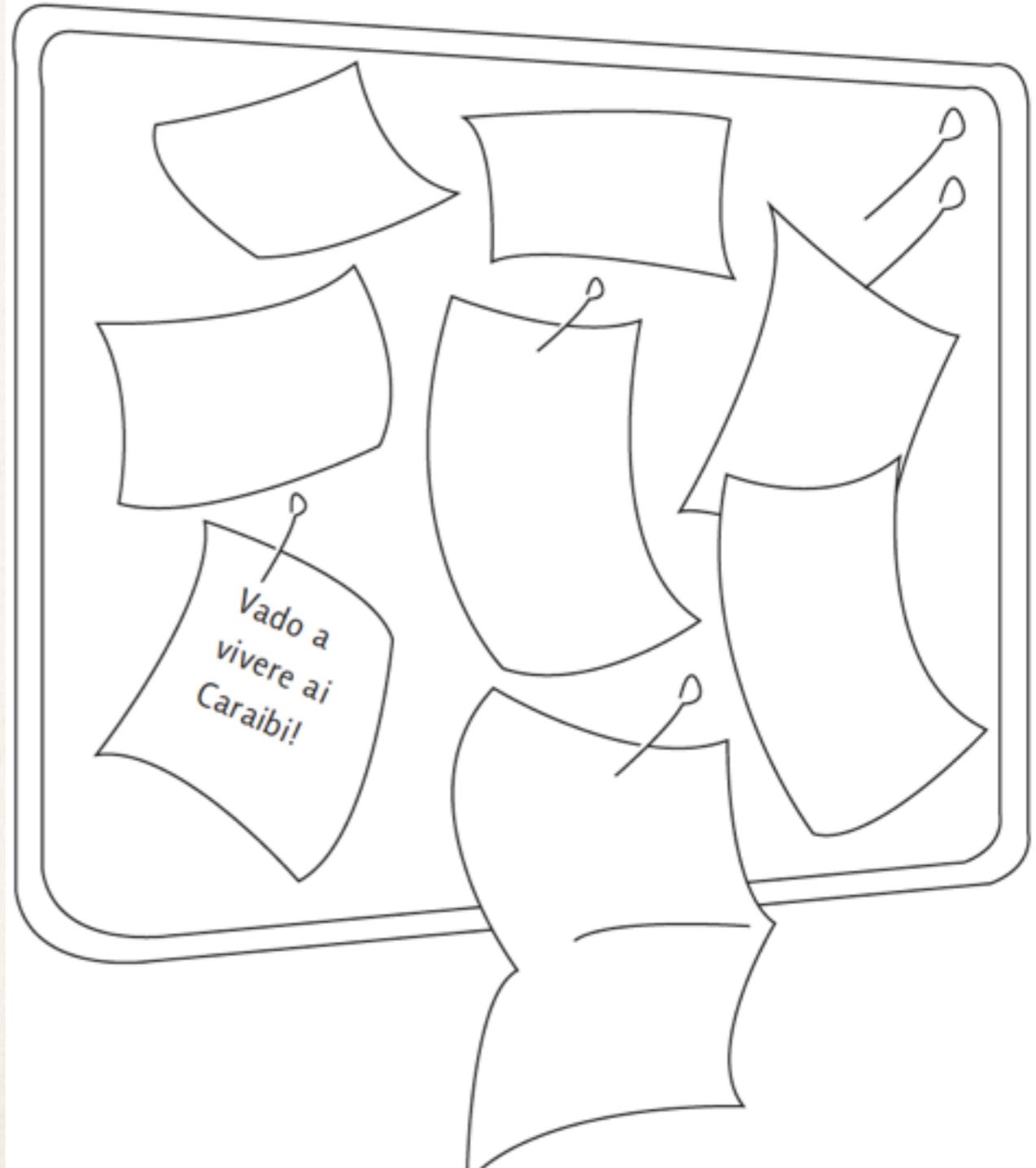
Esercizi a partire dal testo

«Se è vero che entrando in una storia si accede a un mondo possibile costruito in partecipazione col lettore, allora deve essere possibile, a partire dal testo, compiere delle azioni all'interno di questo mondo, abitarlo provvisoriamente.»

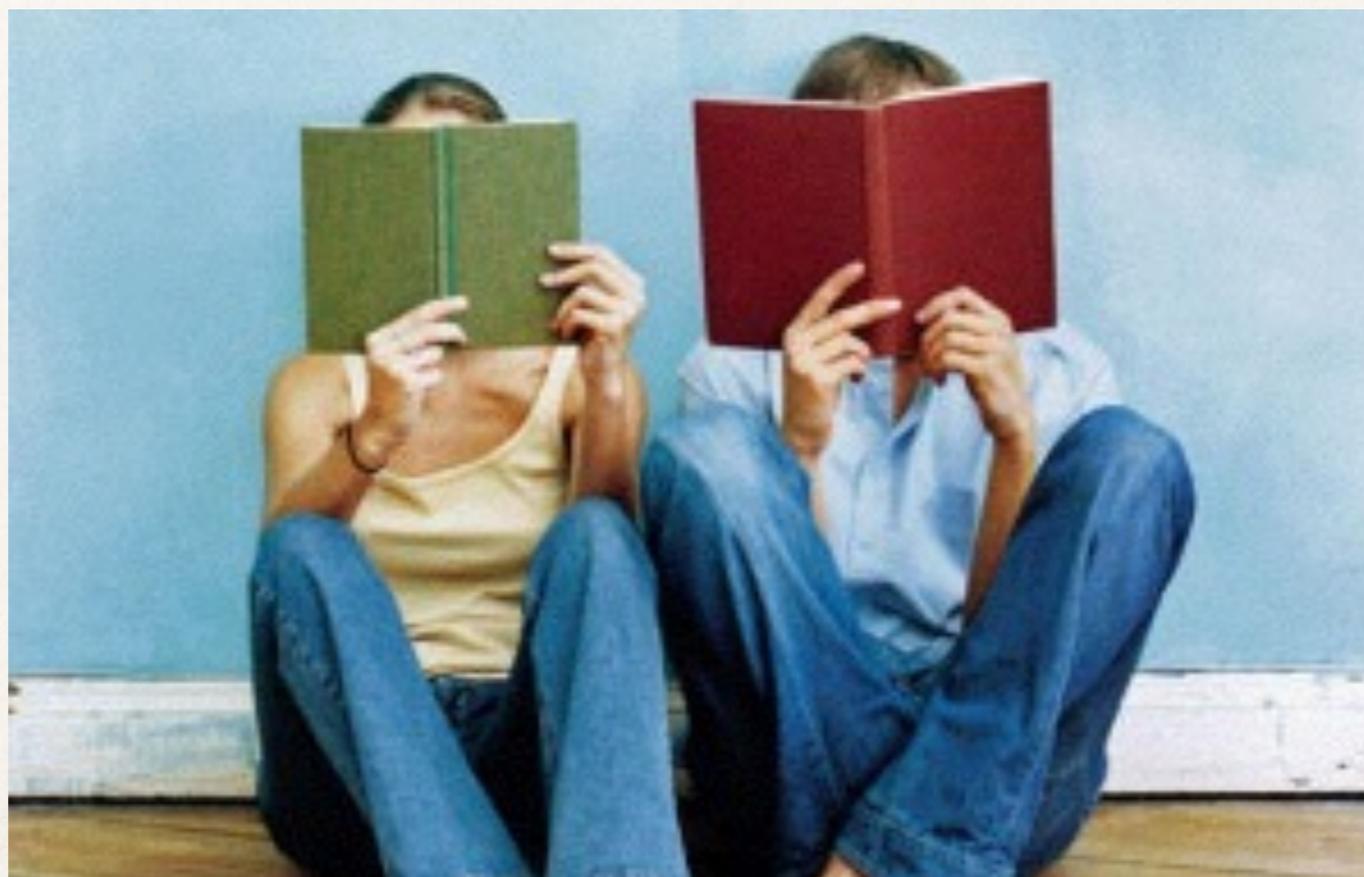
Simone Giusti, *Insegnare con la letteratura*, Zanichelli 2011

Dillo agli altri!

- Annuncia a tutti almeno tre nuove attività che stai per cominciare.



(vale tutto...)





Viaggi organizzati (e alcuni vagabondaggi)

Percorsi di lettura per allenare le competenze orientative

Decolli e atterraggi

- ❖ Grazie alla lettura dei testi narrativi è possibile simulare esperienze reali. Questa potenzialità della letteratura può essere usata per selezionare le opere da leggere e costruire percorsi didattici centrati sull'esperienza anziché sul tema, sull'autore o sull'opera.

L'esperienza del futuro

Dalle visioni del futuro alla narrativa fantascientifica

- ❖ La narrativa fantascientifica è un genere letterario che può essere studiato con profitto secondo un approccio storicista e narratologico, come si fa generalmente in ambito universitario. Ma la fantascienza può anche rappresentare un'ottima occasione per affrontare con gli alunni l'esperienza del futuro e per acquisire conoscenze utili a ragionare di questo argomento.

Una nota, per iniziare

Il futuro è il tempo che verrà, l'insieme di tutto ciò che ancora non è stato e che possiamo solo immaginare. È un tempo ignoto, che nessuno può davvero conoscere con certezza e che proprio per questo suscita il nostro interesse e, a volte, la nostra preoccupazione. Le persone, dunque, escogitano modalità e strumenti per occuparsi del futuro. C'è chi tiene un'agenda in cui annotare gli impegni, c'è chi pianifica le attività future sulla base dei propri obiettivi personali, c'è chi si affida alle previsioni degli scienziati (meteorologi, fisici, economisti, sociologi ecc.) o alle predizioni degli indovini. C'è poi chi legge e scrive racconti e romanzi di fantascienza, forse per compiere viaggi in luoghi e in tempi non ancora esplorati.

Il tragitto

1. Divieto d'avvenire di Daniel Pennac (da *Diario di scuola*)
2. Benedetta maledizione di Tiziano Terzani (da *Un indovino mi disse*)
3. Sibilla Cooman, insegnante di divinazione di Joanne K. Rowling (da *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*)
4. Il giorno 29 luglio dell'anno 2157 di Stefano Benni (da *Terra!*)
5. Un nuovo astro di Jules Verne (da *Dalla terra alla luna*)
6. L'invasione oculare di Philip Dick (da *Presenze invisibili*)
7. Procacciatori d'affari di Primo Levi

Divieto di avvenire

Divieto di avvenire.

A forza di sentirmelo ripetere, mi ero fatto un'immagine piuttosto precisa di questa vita senza futuro. Non che il tempo avrebbe smesso di passare, non che il futuro non esistesse, no, ma io sarei stato identico a quello che ero oggi. Non lo stesso, certo, non come se il tempo non fosse fuggito via, ma come se gli anni si fossero accumulati senza che in me nulla fosse cambiato, come se il mio istante futuro minacciasse di essere rigorosamente identico al mio presente. E di che cosa era fatto il mio presente? Di una sensazione di inadeguatezza esasperata dalla somma dei miei istanti passati. Ero negato a scuola e non ero mai stato altro che questo. Il tempo sarebbe passato, certo, e poi la crescita, certo, e i casi della vita, certo, ma io avrei attraversato l'esistenza senza giungere ad alcun risultato. Era ben più di una certezza, ero io.

Universale Economica Feltrinelli

DANIEL PENNAC DIARIO DI SCUOLA

PAGELLA SCOLASTICA							
Arte e immagine	tutte	sei	cinque				
Musica	tutte	due	quattro				
Educazione fisica	1° e 2°	quattro	/				
Francese	tutte	quattro	tre				
Storia e geografia	1° e 2°	sei	sei				
Matematica	tutte	cinque	quattro				
Lingua straniera (inglese)	1° e 2°	due	due				
Scienze	tutte	tre	sei				
Educazione Tecnica	1° e 2°	quattro	uno				
<small>(Nell'educazione tecnica, storia e fisica il voto è sempre anche la condotta)</small>							
Absenze giustificate	tutte	/	/	/	/	/	/
Absenze ingiustificate	tutte	/	/	/	/	/	/

NOTE -- (1) Copertina e anno dell'edizione.
(2) 8 e non 6.
(3) 1°, 2°, 4° e 5°.
(4) Soluzione a superiore (solo per la 1° e la 2° classe).
I voti devono essere apposti in numeri da uno a dieci e devono essere scritti a lettere.

Firma del p.
1° tria.
2° tria.
3° tria.
Il voto di
(4)
prom. r. alla (5)
Se compila
paga (6)
La Copia
L'Insegnante
Firma di
Firma di

Dei
Belle dell'atletica

A partire dal testo

- ❖ Tutti, intorno a Pennacchioni, hanno poca fiducia nelle sue possibilità e continuano a dirgli che non sarà in grado di realizzare nulla di buono nella vita. L'autore racconta la sua esperienza personale sostenendo che, sentendosi ripetere di continuo, alla fine si era convinto che fosse davvero così, che gli fosse vietato ogni avvenire.
- ❖ Come avrebbe dovuto reagire secondo te? Avrebbe condizionato anche te un tale comportamento da parte dei tuoi insegnanti? Hai mai avuto esperienze simili?

Un dibattito

- ❖ Pennac dice che i ragazzi che non ricevono stimoli a migliorarsi, in mancanza di meglio sviluppano la “passione per il fallimento”. Scegli tra le due opzioni e discutine in classe, motivando la tua scelta.
 - A. Se i ragazzi si sentono dire continuamente che non saranno capaci di realizzare nulla di buono nel loro futuro si comporteranno, anche inconsapevolmente, in modo che questo succeda realmente.
 - B. Per i ragazzi sentirsi dire di non essere capaci di fare nulla di buono dovrebbe funzionare da stimolo a migliorarsi.

Benedetta maledizione

Una buona occasione nella vita si presenta sempre. Il problema è saperla riconoscere e a volte non è facile. La mia, per esempio, aveva tutta l'aria di essere una maledizione.

«Attento! Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare. Non volare mai», m'aveva detto un indovino. Era successo a Hong Kong. Avevo incontrato quel vecchio cinese per caso. Sul momento quelle parole m'avevano ovviamente colpito, ma non me ne ero fatto un gran cruccio. Era la primavera del 1976, e il 1993 pareva ancora lontanissimo. Quella scadenza però non l'avevo dimenticata. M'era rimasta in mente, un po' come la data di un appuntamento cui non si è ancora deciso se andare o no.

«Fu una splendida decisione e l'anno 1993 è finito per essere uno dei più straordinari che io abbia passato: avrei dovuto morire e sono rinato.»

macro librarsi.it

TIZIANO
TERZANI
UN INDOVINO MI DISSE

TEA

A partire dal testo

- ❖ Terzani dice che “avere la chiave” del proprio futuro lo divertiva moltissimo.
- ❖ Sarebbe davvero divertente avere la chiave del nostro futuro? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi?

Un dibattito

- ❖ Scegli una tra le due opzioni e discutine in classe, motivando la tua scelta:
 - A. Terzani ha fatto bene a dare retta alla profezia dell'indovino, il quale aveva davvero previsto il futuro;
 - B. Terzani ha fatto bene ad approfittare della profezia per cambiare il suo modo di viaggiare e non perché l'indovino avesse ragione.

Sibilla Cooman

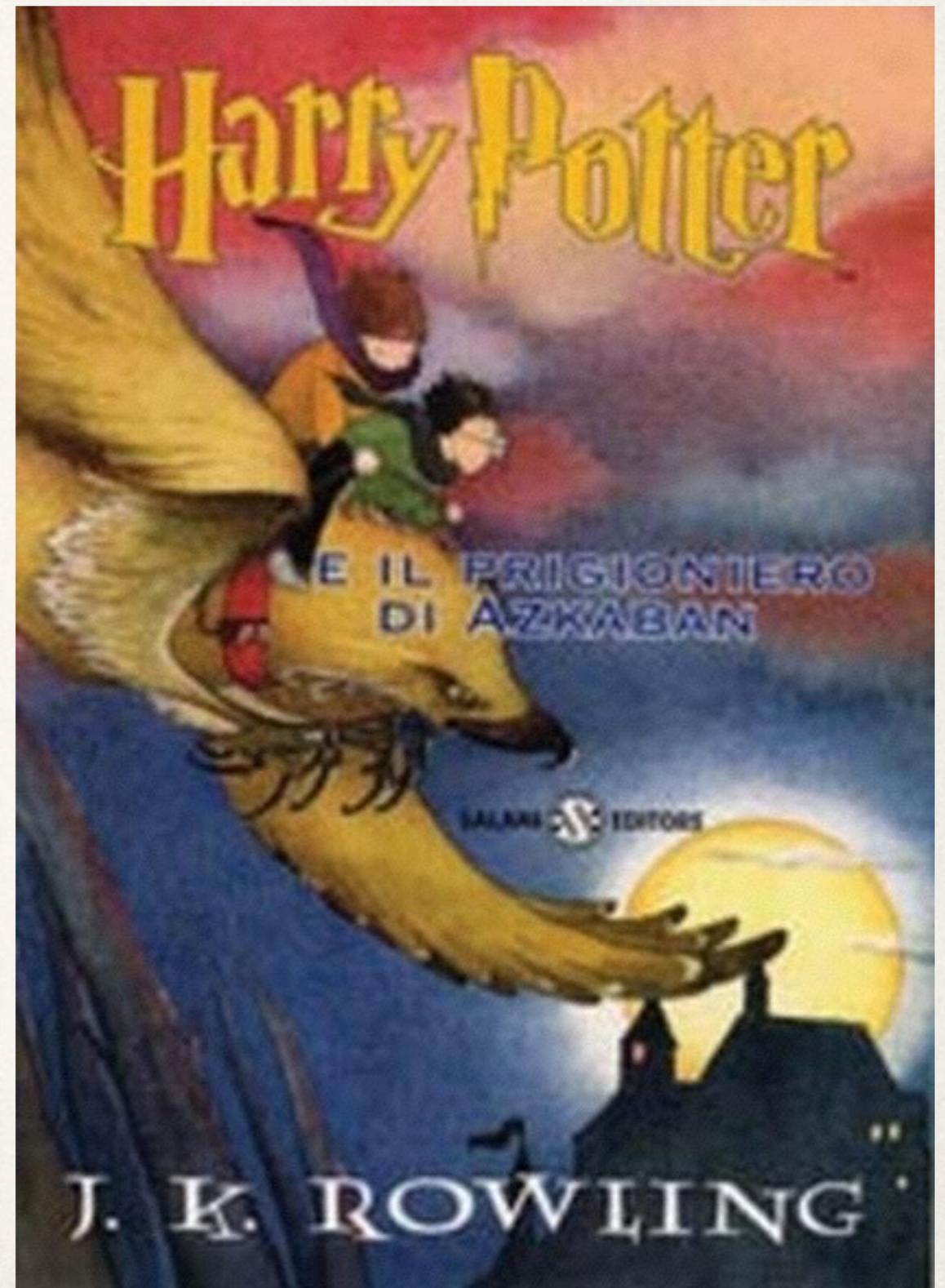
La professoressa Cooman sprofondò in una poltrona vuota, con la mano scintillante posata sul cuore e gli occhi chiusi.

«Caro ragazzo... povero caro ragazzo... no... è meglio non dire niente.... no... non chiedermi...»

« Che cosa c'è, professoressa? » chiese Dean Thomas all'improvviso. Si erano alzati tutti e lentamente avevano circondato il tavolo di Harry e Ron, avvicinandosi alla professoressa Cooman per guardare nella tazza di Harry. Gli occhi dell'insegnante si spalancarono in maniera teatrale. « Mio caro » disse, « è il Gramo ». « Il cosa? » chiese Harry.

Non era l'unico a non aver capito. Dean Thomas alzò le spalle e Lavanda Brown lo guardò perplessa, ma quasi tutti gli altri si portarono le mani alla bocca, orripilati.

« Il Gramo, mio caro, il Gramo! » esclamò la professoressa Cooman, stupita che Harry non avesse capito. « Il cane fantasma gigante che infesta i cimiteri! Caro ragazzo, è un presagio... il peggior presagio di morte! »



A partire dal testo

- ❖ Talvolta le opinioni che le persone hanno di noi ci condizionano al punto da spingerci a comportarci nel modo in cui si aspettano di vederci comportare. Neville per esempio, così come predetto dalla professoressa Cooman, rompe la tazza da tè: ma è stata davvero una premonizione o è stato solo condizionato dall'insistenza della professoressa?
- ❖ Ti è mai successo di essere così condizionato dall'opinione che qualcuno ha di te da comportarti nel modo in cui ci si aspetta da te? Perché succede?

Un dibattito

- ❖ Scegli una tra le due opzioni e discutine in classe, motivando la tua scelta:
 - A. Avere degli strumenti magici in grado di predire il futuro sarebbe utile e aiuterebbe a vivere meglio
 - B. L'idea di poter conoscere il futuro in anticipo sarebbe fonte di noia e di maggiore preoccupazione.

Lavoro di gruppo

- ❖ Nella tazza di Harry Potter il futuro prende la forma del “gramo”.
- ❖ Ciascun gruppo disegni su un foglio una o più figure che rappresentino una visione del futuro. A turno, ciascuno descriva agli altri la figura e racconti una sua visione del futuro.

29 luglio 2157

L'uomo s'era tolto la pelliccia, un vecchio giaccone di topo, e stava cercando di rattoppare una manica. Tentò di infilare il filo nell'ago, ma un brivido di freddo glielo impedì. In quel momento, sui nastri d'ingresso della piramide, centocinquanta piani più in basso, vide avanzare quattro puntini rossi. Non c'era dubbio; era il colore delle tute di volo astronautico.

Posò ago e filo e premette il tasto del videocitofono. Apparve il volto di una segretaria occhialuta, con un ciuffo solitario di capelli rossi sul cranio.

“Oh, signorina Minnie,” disse l'uomo, “complimenti per la sua nuova pettinatura. Bella sfoltita! Chi è il suo parrucchiere?”

“Il mio nuovo parrucchiere sono le radiazioni,” sibilò la ragazza, “desidera qualcosa?”



A partire dal testo

- ❖ Alcuni dei personaggi di questo brano sono esseri umani e vivono in luoghi a noi noti ma che sono inserito in uno scenario apocalittico, in condizioni che non sono compatibili con la vita umana.
- ❖ Che effetto ti fa pensare che invece potrebbe verificarsi davvero una situazione simile a quella del brano? Come organizzeresti la tua vita se fossi costretto a viverla nei sotterranei?

Un dibattito

- ❖ Scegli una tra le due posizioni e discutine in classe, motivando la tua scelta:
 - A. È probabile che gli uomini distruggano la Terra e che debbano cercare un altro posto dove vivere.
 - B. Non potrà mai accadere che la Terra sia ridotta in modo tale da non essere più abitabile.

Un nuovo astro

Tuttavia, se l'esperimento era riuscito, i viaggiatori, partiti il 1° dicembre alle 10 46' e 40" della sera, sarebbero dovuti arrivare il giorno 4 a mezzanotte. Dunque si dovette pazientare, senza troppe pretese, fino a quel momento, anche perché in quelle condizioni sarebbe stato difficilissimo osservare un corpo così piccolo come il proiettile.



A partire dal testo

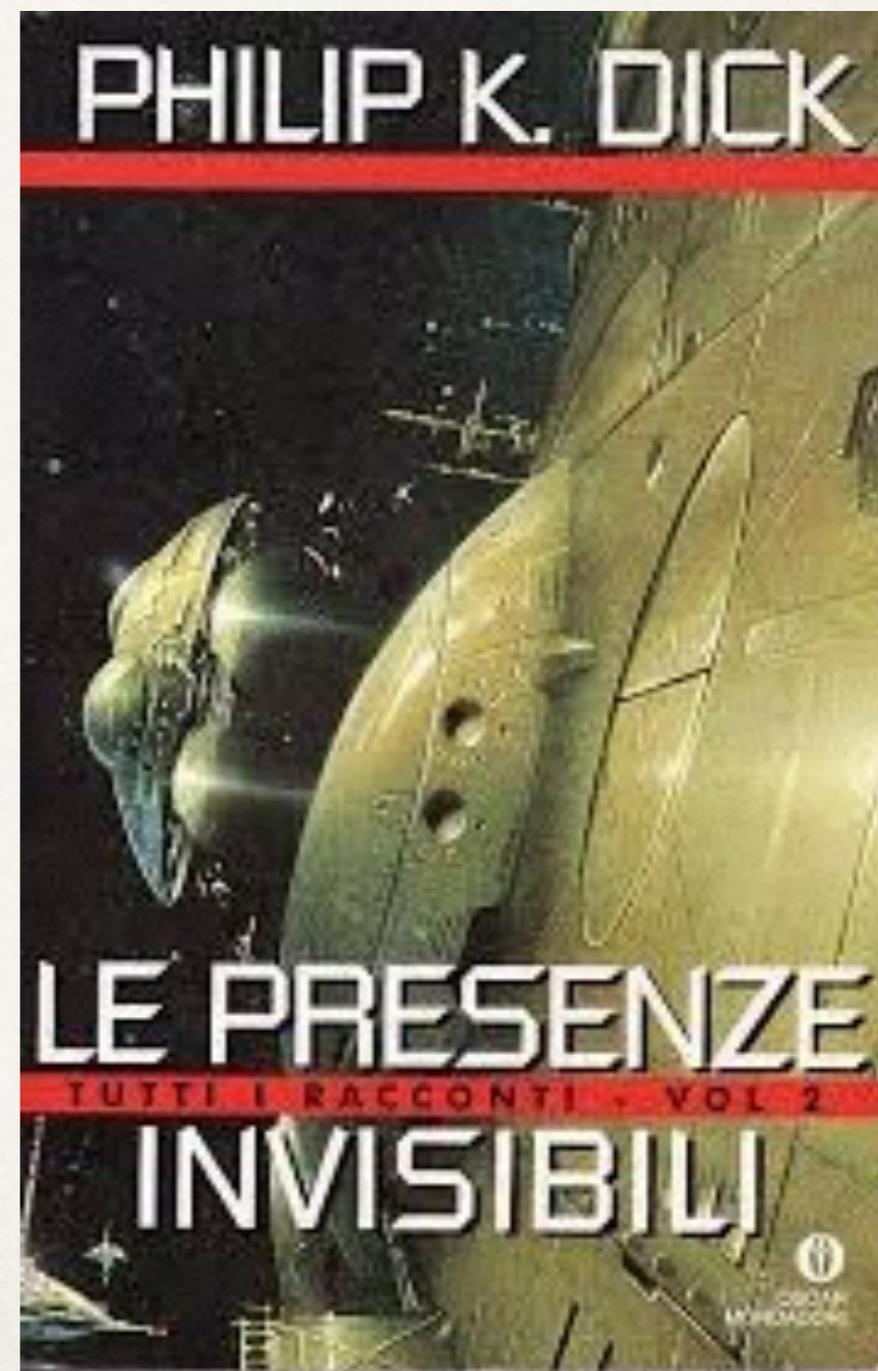
- ❖ A bordo del “proiettile” ci sono delle persone. Scegli una delle due possibilità ipotizzate alla fine del brano e racconta l’avventura dei suoi viaggiatori:
 - A. il proiettile rimane per sempre nell’orbita della Luna
 - B. il proiettile viene attratto dalla forza di gravità e atterra sulla Luna

Un dibattito

- ❖ Scegli tra le due opzioni e discutine in classe motivando la tua scelta:
 - A. Se avessi la possibilità di fare un viaggio sulla luna o su un pianeta del sistema solare, io lo farei.
 - B. Non farei mai un viaggio sulla Luna o su un pianeta del sistema solare.

Invasione oculare

Una specie, mi affretto a precisare, che ha l'abitudine di mascherarsi sotto le spoglie di normali esseri umani. Il loro travestimento, però, diventa trasparente grazie a certe osservazioni dell'autore. Mi è apparso subito ovvio che l'autore sapeva tutto. Sapeva tutto, e prendeva la cosa sottogamba. La frase (e tremo ancora adesso nel ricordarla) diceva: "I suoi occhi percorsero lentamente la stanza." Vaghi brividi mi assalirono. Cercai di immaginare quegli occhi. Rotolavano come monetine? La frase non lo chiariva; l'impressione era che si muovessero nell'aria, non su una superficie solida. Con una certa rapidità, apparentemente. Nessuno dei personaggi restava sorpreso. È stato questo a farmi capire l'antifona. Non il minimo segno di stupore di fronte a un fatto così assurdo.



A partire dal testo

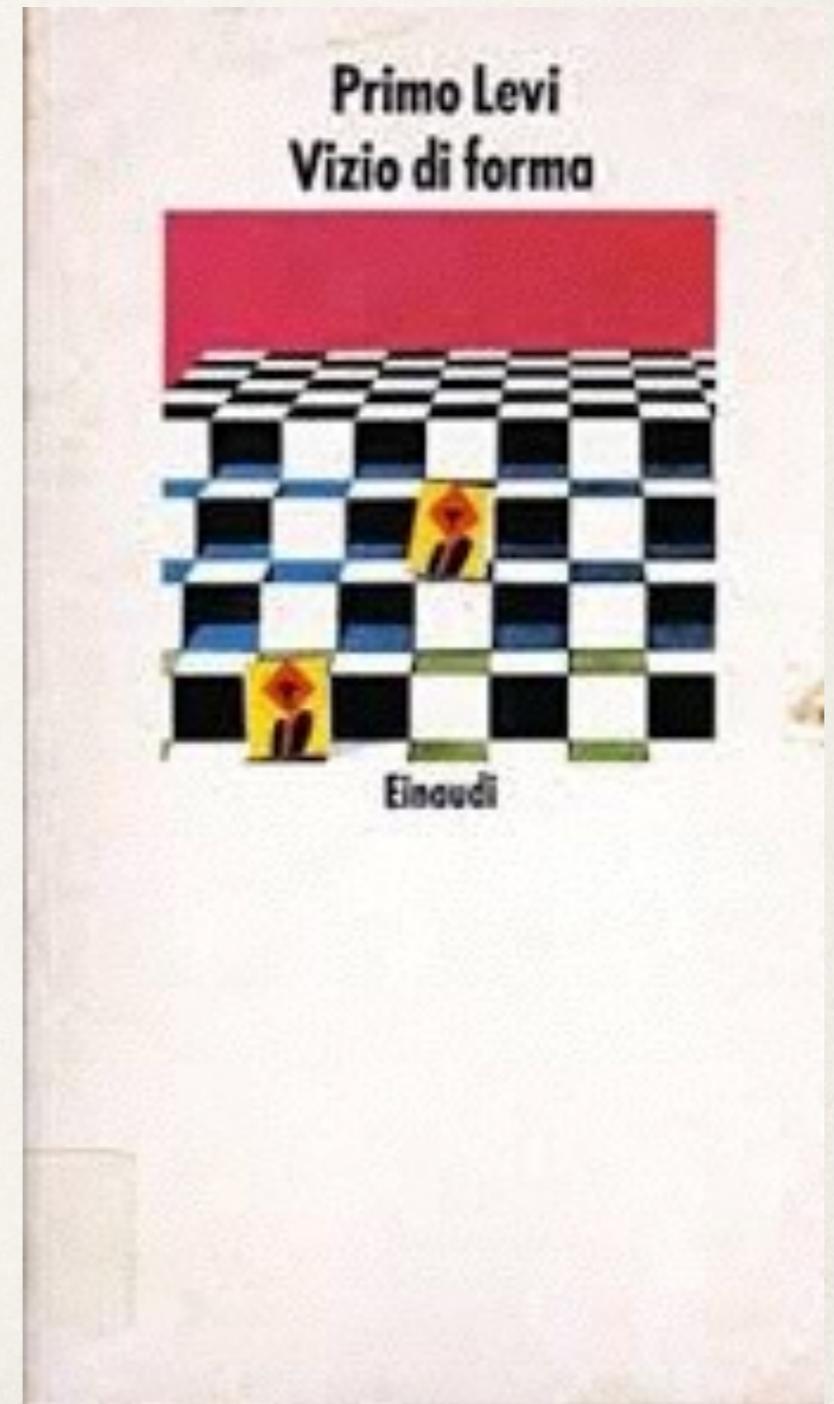
- ❖ Un uomo che legge un romanzo trovato abbandonato su un autobus interpreta in modo personale alcune frasi del libro e si convince che la Terra sia invasa da una strana specie di alieni, capaci di smontare e muovere autonomamente le loro parti anatomiche. La convinzione, che trae origine dall'incapacità di comprendere il senso figurato delle frasi, rivela soprattutto le paure e le ossessioni del lettore.
- ❖ Ti vengono in mente altri pregiudizi che possono condurre le persone a dare un significato negativo alle cose e ad avere paura senza motivo?

Procacciatori d'affari

– Scusi se interrompo, – disse S., – vuole farmi rivedere un momento una delle ultime... Sì, quella dei fidanzati congolesi, e queste altre... Non hanno tutti la pelle dello stesso colore, vero? Credevo che gli uomini fossero tutti uguali. Intervenne il signor K., che fino a quel momento era rimasto in silenzio:

– Sostanzialmente lo sono: si tratta di differenze trascurabili, senza alcun significato biologico. Non abbiamo qui con noi esempi di coppie miste, ma ce ne sono in abbondanza, e sono feconde quanto le altre, se non di più. Non è che una questione... epidermica, appunto: di pigmentazione. La pelle nera protegge meglio i tessuti dai raggi ultravioletti del sole, e così è più adatta per gli individui che vivono ai tropici. Ce n'è anche di gialli, qua e là.

– Ah, ho capito. Sono delle varietà, allora: sono intercambiabili, è così? Come due bulloni con lo stesso filetto?



A partire dal testo

- ❖ Quali sono i motivi per cui, nella situazione di S., decideresti di venire sulla Terra e quali i motivi per cui vi rifiuteresti? Una volta sulla Terra quale problema vorreste risolvere e attraverso quali azioni?
- ❖ Confronta i risultati della tua riflessione con quelli degli altri. Ci sono scelte che coincidono? Quali prevalgono?

Scrittura à contrainte

- ❖ Dopo aver compiuto la sua missione sulla Terra, S. torna e diventa a sua volta un funzionario, un procacciatore di affari in cerca di alieni disposti a nascere sulla Terra. Gli è stata segnalata una ragazza di nome M., e sta per andare a parlargli. Continua tu la storia.
- ❖ *Suonò lontano un campanello. M., che aveva appena finito di prepararsi per uscire, andò ad aprire la porta...*

Lavoro di gruppo

- ❖ Ogni gruppo è un team di procacciatori d'affari. Siete appena tornati dalla Terra e dovete preparare un fascicolo di materiali per convincere gli altri alieni a provare l'esperienza e a diventare umani. Scegliete almeno 10 foto e scrivete le didascalie con cui intendente presentarle.
- ❖ Ciascun gruppo mostra agli altri le foto nel tentativo di convincerli.

Riflessioni conclusive

- ❖ Condividere storie all'interno di una comunità di persone è un'esperienza significativa, utile a costruire una memoria comune e a consolidare le relazioni di fiducia: occorre per questo che l'insegnante sia un interlocutore affidabile, in grado di rendere l'ambiente sicuro.
- ❖ Le esperienze di lettura possono seguire percorsi strutturati e progettati nei minimi dettagli dal docente, ma possono anche subire variazioni in corso d'opera, deviazioni, nuovi orientamenti: è importante ascoltare gli alunni ed essere disposti a riorganizzare i percorsi.
- ❖ Per progettare un tragitto, ma anche per sollecitare la partecipazione di tutti ai percorsi che vogliamo tracciare, è importante avere sempre presenti il bagaglio di esperienze (reali e simulate) degli alunni attraverso strumenti come: interviste individuali, creazione di antologie di classe, lezioni tenute dagli alunni sulle loro storie preferite, portfolio delle narrazioni, ecc.

Per approfondimenti

- ❖ *Imparare dalla lettura*, a cura di S. Giusti e F. Batini, Torino, Loescher, 2013 (“Quaderni della Ricerca” n. 5)
- ❖ S. Giusti, *Insegnare con la letteratura*, Zanichelli 2011
- ❖ S. Giusti, *Didattica della letteratura 2.0*, Carocci 2015
- ❖ Simone Giusti, *articoli su “La ricerca”* online <http://www.laricerca.loescher.it/autori/16-giusti.html>
- ❖ Il blog www.simonegiusti.eu
- ❖ Contatto diretto: simone.giusti@unito.it

Presentazione di Simone Giusti

www.simonegiusti.eu

2017



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate

CC BY-NC-ND